

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PORRETTANA 314 - 40037 SASSO MARCONI BO
Codice Fiscale	02323051207
Numero Rea	BO 430472
P.I.	02323051207
Capitale Sociale Euro	68893.00 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalità giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	732000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	423	535
II - Immobilizzazioni materiali	5.738	6.210
Totale immobilizzazioni (B)	6.161	6.745
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	80
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.559	95.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	535.331	523.375
Totale crediti	615.890	618.686
IV - Disponibilità liquide	76.749	73.868
Totale attivo circolante (C)	692.639	692.634
D) Ratei e risconti	2.776	3.616
Totale attivo	701.576	702.995
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	68.893	68.893
IV - Riserva legale	1.790	1.728
VI - Altre riserve	11.864	10.690
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	989	1.236
Totale patrimonio netto	83.536	82.547
B) Fondi per rischi e oneri	292.650	285.650
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.066	24.435
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.588	215.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.571	66.416
Totale debiti	286.159	282.338
E) Ratei e risconti	5.165	28.025
Totale passivo	701.576	702.995

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.300	1.300
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	279.076	265.750
altri	10.754	2.458
Totale altri ricavi e proventi	289.830	268.208
Totale valore della produzione	291.130	269.508
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	711
7) per servizi	55.533	49.634
8) per godimento di beni di terzi	6.000	500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	128.312	132.240
b) oneri sociali	39.179	40.772
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.257	11.402
c) trattamento di fine rapporto	9.705	11.402
d) trattamento di quiescenza e simili	481	-
e) altri costi	1.071	-
Totale costi per il personale	178.748	184.414
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	825	769
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	112	112
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	713	657
Totale ammortamenti e svalutazioni	825	769
12) accantonamenti per rischi	7.000	-
14) oneri diversi di gestione	14.051	6.513
Totale costi della produzione	262.157	242.541
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.973	26.967
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	6
Totale proventi diversi dai precedenti	7	6
Totale altri proventi finanziari	7	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.925	21.538
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.925	21.538
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.918)	(21.532)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.055	5.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.066	4.199
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.066	4.199
21) Utile (perdita) dell'esercizio	989	1.236

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società consortile, come ben sapete, non ha scopo di lucro ed indirizza le proprie iniziative su base territoriale a sostegno e alla promozione dello sviluppo economico e sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di

competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di proseguire la propria attività, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al

netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.201	9.966	12.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.666	3.756	5.422
Valore di bilancio	535	6.210	6.745
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	240	240
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	112	713	825
Totale variazioni	(112)	(473)	(585)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.201	10.206	12.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.778	4.470	6.248
Valore di bilancio	423	5.738	6.161

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 423.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Tali immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al costo di acquisto o al costo di produzione ridotto delle quote di ammortamento. Di seguito la composizione delle immobilizzazioni immateriali:

spese di costituzione ed impianto sostenute per € 5.049

spese di impianto WEB sostenute per € 3.900

spese impianto P.A.L. sostenute per € 39.987

(già totalmente ammortizzate alla fine dell'esercizio 2017).

spese sostenute per la creazione di marchi aziendali per € 1.600

spese licenze software sostenute per € 4.575

spese pubblicitarie per € 7.350

spese di manutenzione da ammortizzare per € 960 già completamente ammortizzate.

Nel costo sono compresi anche gli oneri accessori.

Le spese di impianto P.A.L. sono parte degli oneri sostenuti dal G.A.L. per la progettazione del Piano di Azione Locale (P.A.L.).

Il saldo al saldo al 31.12.2019 è composto dal seguente dettaglio:

Spese di costituzione ed impianto della società e modifica dello statuto sociale € 5.049
 Concessione, licenze e marchi aziendali € 1.826
 Licenze e programmi software € 4.575
 Spese impianto P.A.L. e spese impianto WEB € 3.900
 I fondi amm.to delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019 sono i seguenti:
 F.do amm.to delle spese di costituzione ed impianto della società e modifica dello statuto sociale € 5.049
 F.do amm.to di concessione, licenze e marchi aziendali € 1.600
 F.do amm.to di licenze e programmi software € 4.378
 F.do amm.to delle spese impianto P.A.L. e spese impianto WEB € 3.900

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 5.738.
 Si riporta di seguito la loro composizione:
 Attrezzatura varia per € 779 con relativo f.do ammortamento di € 78
 Macchine elettroniche e di ufficio acquistate per € 18.943 con relativo f.do ammortamento di € 13.906
 Arredi acquistati per € 11.488 con relativo f.do ammortamento di € 11.488 e quindi completamente ammortizzati
 Impianto elettrico del costo di € 5.275 con relativo f.do ammortamento di € 5.275 e quindi completamente ammortizzato
 Altri beni acquistati per € 427 con relativo f.do ammortamento di € 427 e quindi completamente ammortizzati.

La società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

La società non ha rimanenze al 31.12.2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 615.890.
 Il dettaglio della voce crediti è il seguente:

Crediti

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti verso Erario per acconti IRES ed IRAP	3.522	0
Crediti verso Erario per ritenute subite	2	0
Crediti verso Erario per IVA chiesta a rimborso	0	49.928
Crediti verso Erario per IVA annuale non chiesta a rimborso	20.043	0
Crediti verso Soci per contributi di funzionamento	27.080	9.140
Crediti per contributi Leader	29.212	476.263
Crediti diversi	700	0
TOTALE	80.559	535.331

La voce Crediti per "Contributi Leader" evidenzia il credito di natura certa nei confronti dell'Ente di Gestione dell'Asse 19 e relativi al rimborso spese di funzionamento.

Con determinazione n.13080 del 14/08/2016 la Regione Emilia Romagna approva il P.A.L., mentre con le determinazioni DPG/2017/1611 del 03/02/2017 e DPG/2017/2083 del 13/02/2017 (quest'ultima corregge alcuni dati riportati nelle precedenti) si concedono importi per:

- le spese di funzionamento (Misura 19.4.01) a valere per il periodo dal 27/10/2015 al 31/10/2020 e
- le spese di animazione (Misura 19.4.02) a valere per il periodo dal 27/10/2016 al 31/12/2020

Il Piano di Azione 2014-2020 ha subito una variazione al Piano Finanziario, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazioni n. 9175 del 14 giugno 2018 e n. 10701 del 6 luglio 2018

Il Piano di Azione ha successivamente subito una variazione sostanziale approvata con Determinazione n. 12958 del 15 luglio 2019 e Determinazione n. 19065 del 22 ottobre 2019 della Regione Emilia Romagna.

La voce Crediti verso soci per contributi di funzionamento entro l'esercizio successivo per l'importo di euro rappresenta il credito residuo nei confronti degli Enti soci del GAL per la contribuzione consortile quinquennale 2015-2019 per il consolidamento e sviluppo della società.

La voce Crediti verso soci per contributi di funzionamento oltre l'esercizio successivo per l'importo di euro rappresenta il credito residuo nei confronti degli Enti soci del GAL per la contribuzione consortile quinquennale 2015-2019 per il consolidamento e sviluppo della società che con determinazione dell'Assemblea dei Soci del 20/11 /2018 le quote di alcuni Soci inadempienti sono state redistribuite su altri Soci.

Tale contributo fu determinato per un importo totale di euro 395.125 dai soci dell'Assemblea del 12/10/2015.

Crediti verso soci per contributi di funzionamento oes

DETTAGLIO	IMPORTI
Confagricoltura	638
Consorzio Castanicolturi App. Bo	78
ASCOM Bologna	824
ASCOM Imola	453
Consorzio Vini Colli Bolognesi	453
Coldiretti Bologna	639
Confartigianato Imprese Bologna	453
CONFICOOP Unione Prov. Bo	453
Consorzio Bonifica Renana	1.688
LEGACOOP Bologna	453
LEGACOOP Comprensorio Imola	453
CNA Prov. Bologna	824
CNA Associazione Imolese	453
CIA Confederazione Italiana Agr. Bologna	639
CIA Confederazione Agr.Terr.Imolese	639
TOTALE	9.140

Crediti verso soci per contributi di funzionamento ees

DETTAGLIO	IMPORTI
Confagricoltura	1.462
Consorzio Castanicolturi App. Bo	178
ASCOM Bologna	1.887
ASCOM Imola	1.038
Consorzio Vini Colli Bolognesi	1.038
Coldiretti Bologna	1.462
Confartigianato Imprese Bologna	1.038
CONFICOOP Unione Prov. Bo	1.038
Consorzio Bonifica Renana	3.868
LEGACOOP Bologna	1.038
LEGACOOP Comprensorio Imola	1.038
CNA Prov. Bologna	1.887
CNA Associazione Imolese	5.382
CIA Confederazione Italiana Agr. Bologna	1.462
CIA Confederazione Agr.Terr.Imolese	1.462

DETTAGLIO	IMPORTI
Unione Comuni Savena Idice	1.802
TOTALE	27.080

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Per quanto riguarda l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. si precisa che tutti i crediti sono relativi all'area geografica italiana.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 76.749.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	73.868	2.877	76.745
Denaro e altri valori in cassa	-	4	4
Totale disponibilità liquide	73.868	2.881	76.749

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 2.776.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Dettaglio ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio
Oneri e spese Finanziamento Emilbanca	1.102

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio
Assicurazioni Responsabilità Civile e Tutela Legale	1.674
TOTALE	2.776

Assicurazioni

Numero Polizza	Compagnia	Ramo	Descrizione Tipo Assicurazione	Quota di competenza 2020
82.309.891	Chubb Europe SE	Responsabilità Civile	RC Amministratori	1.205
33.947	Tutela Legale S.p.a.	Tutela Legale	Tutela Legale	469
Totale				1.674

Oneri e spese finanziamento Emilbanca:

la quota di competenza degli esercizi da 2020 a 2021 è di euro 1.102,50.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.616	(840)	2.776
Totale ratei e risconti attivi	3.616	(840)	2.776

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi capitalizzati derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	68.893	-			68.893
Riserva legale	1.728	62			1.790
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.689	1.174			11.863
Varie altre riserve	1	-			1
Totale altre riserve	10.690	1.174			11.864
Utile (perdita) dell'esercizio	1.236	-		989	989
Totale patrimonio netto	82.547	1.236		989	83.536

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	68.893	di capitale	B
Riserva legale	1.790	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	11.863	di utili	A, B
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	11.864		
Totale	82.547		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 292.650.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	285.650	285.650
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.000	7.000
Totale variazioni	7.000	7.000
Valore di fine esercizio	292.650	292.650

Nell'esercizio 2019 è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi ed oneri per euro 7.000.

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi" pari ad euro 292.650 è relativa all'accantonamento ai seguenti fondi:

Fondo per rischi futuri stanziato nel 2018 € 8.000

Fondo per rischi futuri stanziato nel 2019 € 7.000

Fondo Ant.pi Contr.op. 19.4.01 € 222.025

Fondo Ant.pi Contr.op. 19.4.02 € 55.625

I "Fondo Ant.pi Contr.op. 19.4.01 e 19.4.02 trattasi di anticipi su contributi richiesti con dom. su operazioni 19.4.01 e 19.4.02.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 34.066.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	24.435
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.631
Totale variazioni	9.631
Valore di fine esercizio	34.066

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Debiti

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	220.090	-1.328	218.762	196.191	22.571
Debiti verso altri finanziatori	20	4	24	24	0
Debiti verso fornitori	16.172	3.308	19.480	19.480	0
Debiti tributari	-143	9.324	9.181	9.181	0
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	10.260	-2.849	7.411	7.411	0
Altri debiti	35.939	-4.638	31.301	31.301	0
TOTALE	282.338	3.821	286.159	263.588	22.571

La voce "Debiti verso banche" è illustrata nel paragrafo seguente.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce Debiti tributari accoglie solo passività per imposte certe e determinate.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Banca Popolare dell'Emilia Romagna c/c	123.616
Banca Popolare dell'Emilia Romagna c/anticipi	28.730
Mutuo Emilbanca quota scadente entro esercizio successivo	43.845
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	196.191
BPER carta di credito	24
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	24
Debiti verso fornitori	10.467
Fornitori conto fatture da ricevere	9.013
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	19.480
Erario c/IRES	3.464
Erario c/IRAP	2.602
Erario c/ritenute d'acconto	80
Erario c/ritenute dipendenti	3.014
Erario c/imposta sostitutiva su TFR	21
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	9.181
Debiti verso INPS	7.329
Debiti verso INAIL	14
Debiti verso altri enti previdenziali	68
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	7.411
Debiti verso Rabboni	1.496
Debiti verso Casini Ropa	71
Debiti verso Scala	85
Debiti verso dipendenti c/retribuzioni	9.353
Debiti verso dipendenti c/ferie-permessi-rol-festività-quattordicesima	20.154
Debiti verso dipendenti per assegni familiari	142
TOTALE ALTRI DEBITI	31.301
TOTALE	263.588

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Mutuo chirografario concesso da Emilbanca - codice mutuo M01/30000039223 - stipulato il 13/06/2016 - capitale accordato € 350.000 - con scadenza il 13/06/2021.

Quota capitale versato al 31.12.2019 € 281.621

Quota capitale in scadenza al 31.12.2020 € 45.564

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	EMILBANCA	13/06/2016	350.000	66.416	42.213	13/06/2021
Totale			350.000	66.416	42.213	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per quanto riguarda l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che trattasi di crediti solo relativi all'area italiana.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

Non vi sono anticipi e caparre ricevuti dai clienti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti terzi derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Non sono presenti altri debiti diversi da quelli sopra indicati.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 5.165.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	5.165	5.165
Risconti passivi	28.025	(28.025)	-
Totale ratei e risconti passivi	28.025	(22.860)	5.165

La voce indica:

- Interessi passivi di competenza maturati sul c/c Banca Popolare Emilia Romagna che sono addebitati in data 01/03/2020 per euro 4.664,93
- Canone di locazione del mese di dicembre 2019 di euro 500

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.300	1.300	0	0,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	265.750	279.076	13.326	5,01
altri	2.458	10.754	8.296	337,51
Totale altri ricavi e proventi	268.208	289.830	21.622	8,06
Totale valore della produzione	269.508	291.130	21.622	8,02

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Incassi per rimborso costi anticipati	1.300
Totale	1.300

Il valore della produzione pari ad euro 291.130 è composto dalla seguenti voci:

Valore della produzione

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Incassi per rimborsi costi anticipati	1.300
INCASSI PER RIMBORSI COSTI ANTICIPATI	1.300
Spese Funzionamento competenza 2019	14.000
Spese pregresse competenza 2019	14.025
TOTALI CONTRIBUTI	28.025
AGREA Regione Emilia Romagna - spese funzionamento	221.839
Contributi per regia diretta "La Via Dei Colli"	28.730
Contributi per progetti da cooperazione	482
TOTALI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	279.076
Altri ricavi	10.733
Arrotondamenti attivi	21
TOTALE ALTRI RICAVI	10.754

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione ed il dettaglio relativo ai costi per servizi:

Costi per servizi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese trasporti	1.440
Assicurazioni	5.378
Pubblicità, ufficio stampa di cui euro 24.998 relativi al progetto "La via dei colli"	28.828
Spese di supporto ai progetti di cooperazione	472
Servizio elaborazioni contabili e buste paga	3.485
Spese legali e notarili	2.887
Rimborso spese Rabboni	3.432
Rimborso spese Casini Ropa	321
Rimborso spese Scaramucci	142
Rimborso spese Scala	178
Consulenze	7.527
Canoni di manutenzione	250
Spese di aggiornamento professionale	50
Altri costi per servizi	1.143
TOTALE	55.533

Costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	711	0	-711	-100,00
per servizi	41.634	55.533	13.899	33,38
per godimento di beni di terzi	500	6.000	5.500	1.100,00
per il personale	184.414	178.748	-5.666	-3,07
ammortamenti e svalutazioni	769	825	56	7,28
accantonamenti per rischi	8.000	7.000	-1.000	-12,50
oneri diversi di gestione	6.513	14.051	7.538	115,74
Totale costi della produzione	242.541	262.157	19.616	8,09

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -21.918

I proventi pari ad euro 7 sono interessi attivi maturati sui conti correnti, gli oneri sono dettagliati nella tabella seguente:

Dettaglio interessi e oneri finanziari

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Interessi passivi di conto corrente	3.935
Spese ed oneri bancari	3.531
Commissioni fidejussioni	10.300

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Interessi passivi su finanziamenti	3.372
Spese ed oneri su finanziamenti	787
TOTALI INTERESSI ED ONERI VERSO BANCHE	21.925

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.925
Totale	21.925

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo. La voce ha saldo zero.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). Nel corso dell'esercizio 2019 la revisione del bilancio è stata svolta dal dottor Resta Sebastiano. Il suo incarico è scaduto in data 23.03.2020, da quella data è stata nominata la dott.ssa Boselli Isabella che ha redatto la relazione di revisione al presente bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.080
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.080

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile debbono risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa. A tale proposito, si segnalano due fatti di rilievo:

1) le misure di contenimento legate alla pandemia Covid 19, deliberate dal Governo Italiano, hanno comportato la riorganizzazione dell'attività della nostra società con i dipendenti al lavoro da casa in modalità smart working. Al momento non è possibile dare evidenza della stima dell'effetto di tale fatto di rilievo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2) In data 14 maggio 2020 è stato notificato alla società l'avviso di accertamento n. THB03CE00843/2020 emesso dall'Agenzia delle entrate, Direzione Provinciale di Bologna, Ufficio controlli, per un totale di euro 47.922,75 oltre sanzioni (di euro 48.342,38 intera ed euro 16.114,13 ridotta ad un terzo). L'avviso di accertamento riguarda il recupero dell'Imposta sul Valore Aggiunto detratta e chiesta a rimborso nell'esercizio 2015. Con l'assemblea dei soci del 09/06/2020 è stato deliberato l'approvazione di un piano di contribuzione straordinario a carico dei soci di complessivi euro 85.485,33. Si riporta di seguito la tabella che riepiloga la delibera dell'assemblea dei soci:

CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA SOCI

DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
IMPORTO A:	
Credito IVA chiesto a rimborso 2016-2017	49.928
Credito IVA maturato fino al 31.12.2019 non chiesto a rimborso	20.043
Sanzioni presunte per mancato rimborso IVA anni 2016-2017	4.974
TOTALE A - Sopravvenienze passive	74.915
IMPORTO B:	
IVA non riconosciuta anno 2015 richiesta dall'Agenzia delle Entrate con avviso di accertamento	43.369
Sanzioni avviso di accertamento IVA 2015	16.114
Interessi e spese di notifica avviso di accertamento IVA 2015	4.562
TOTALE B - Importi richiesti con avviso di accertamento notificato per IVA 2015	64.046
IMPORTO C:	

DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
Costi ed interessi presunti su finanziamento bancario da richiedere per pagamento avviso di accertamento notificato per IVA 2015	5.000
TOTALE IMPORTI DA COPRIRE (A+B+C)	143.960
COPERTURA DELIBERATA:	
Fondo rischi presente in bilancio al 31.12.2019	15.000
Sopravvenienza attiva da rimborso assicurativo	5.500
IVA rendicontabile della presente programmazione	37.975
Piano di contribuzione straordinaria a carico dei consorziati	85.485
TOTALE COPERTURA	143.960

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124 come modificato dal Decreto Legge 30 aprile 2019 si evidenzia che la società ha ricevuto nel corso dell'anno 2019, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni dettagliati nella seguente tabella:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o vantaggi economici ricevuti

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	8.534	30/12/2019	Contributo Consortile
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	12.438	14/06/2019	Contributo Consortile
CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	2.171	19/06/2019	Contributo Consortile
CIRCONDARIO IMOLESE	7.112	22/07/2019	Contributo Consortile
UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	4.615	09/07/2019	Contributo Consortile
UNIONECOMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	3.556	03/06/2019	Contributo Consortile
COMUNE DI SASSO MARCONI	695	25/06/2019	Contributo Consortile
AGREA - REGIONE EMILIA ROMAGNA	45.080	09/05/2019	PSR EMILIA ROMAGNA MISURA 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER OP. 19.4.02 Costi di animazione
AGREA - REGIONE EMILIA ROMAGNA	135.722	09/05/2019	PSR EMILIA ROMAGNA MISURA 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER OP. 19.4.01 Costi di funzionamento

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 49;
- a riserva straordinaria € 940;
- TOTALE € 989.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n.55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c. per la nomina dell'organo di controllo, in quanto l'organo di controllo è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Tiberio Rabboni)